



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il Ministero dell'Istruzione
(in seguito denominato MI)

e

la Caritas Italiana

"Educare alla pace, alla mondialità, al dialogo, alla legalità e alla corresponsabilità attraverso la valorizzazione del volontariato e della solidarietà sociale".

VISTI

- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art.21 che, sancendo l'autonomia delle Istituzioni scolastiche, consente alle stesse di interagire con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, nonché di perseguire, tramite l'autonomia, la massima flessibilità e tempestività e la valorizzazione delle risorse locali;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante il Regolamento di attuazione del citato art. 21 Legge n. 59/97;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione;
- la Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione" che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del I ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica n. 88 e n. 89 del 15 marzo 2010, recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti tecnici e licei ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 recante "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale";
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" e, in particolare l'art. 19 "Promozione della cultura del volontariato e il Titolo VIII "Della promozione e del sostegno degli enti del terzo settore", Capo II (artt. 61-66) "Dei Centri di Servizio per il Volontariato";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 13 luglio 2015, n. 107
- D.I. 24 maggio 2018, n.92, Regolamento, recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale ed il successivo DM n.766 del 23 agosto 2019, concernente le Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774 recante le "Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- il Protocollo d'intesa MIUR – Caritas Italiana stipulato il 30 aprile 2014, di durata triennale, e il Protocollo rinnovato il 30/5/2017, per i risultati conseguiti a seguito delle iniziative programmate e realizzate;

- l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2020, prot. n. 2 del 7 febbraio 2020;

PREMESSO CHE

Il MI

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio e le Fondazioni per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni atte a realizzare nelle scuole, in attuazione dell'articolo 21 della Legge n. 59/97, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diverse, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;
- promuove nelle scuole interventi di supporto all'educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle studentesse e negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- pone in essere tutte le azioni atte a favorire e a sostenere l'inclusione in ambito scolastico, di tutti gli alunni;

la Caritas Italiana

- è l'organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità, della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica;
- collabora con i Vescovi nel promuovere nelle chiese l'animazione del senso della carità verso le persone e le comunità in situazioni di difficoltà, e del dovere di tradurlo in interventi concreti con carattere promozionale e, ove possibile preventivo;
- promuove il volontariato e favorisce la formazione degli operatori pastorali della carità e del personale di ispirazione cristiana impegnato nei servizi sociali sia pubblici che privati;
- realizza studi e ricerche sui bisogni per aiutare a scoprirne le cause per preparare piani di intervento sia curativo che preventivo, nel quadro della programmazione pastorale unitaria e per stimolare l'azione delle istituzioni civili e una adeguata legislazione;
- contribuisce allo sviluppo umano integrale dei paesi più poveri con la sensibilizzazione dell'opinione pubblica, con prestazione di servizi, con aiuti economici, anche coordinando le iniziative dei vari gruppi e movimenti di ispirazione cristiana;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art.1 (Oggetto)

Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, il MI e la Caritas Italiana, ciascuno nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano Triennale dell'offerta formativa, s'impegnano a diffondere e articolare in interventi concreti tra i giovani il valore della solidarietà sociale, la creazione di legami solidali per costruire comunità inclusive basate su una cultura dell'incontro;

Art.2 (Impegni delle Parti)

Il MI si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali e per il loro tramite alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni studentesche e al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- favorire la diffusione nel mondo della scuola dei progetti educativi elaborati in collaborazione con la Caritas Italiana;
- favorire la partecipazione di insegnanti, studenti e genitori alle attività organizzate in collaborazione con la Caritas Italiana.

La Caritas Italiana si impegna, nei limiti delle effettive possibilità di bilancio, a:

- dare comunicazione alle Delegazioni Regionali Caritas e alle Caritas Diocesane, con la più ampia diffusione possibile del presente protocollo;
- favorire attività connesse e funzionali alla valorizzazione e promozione delle iniziative condivise con il MI;
- promuovere azioni tese a valorizzare il ruolo del volontariato come strumento di protagonismo, partecipazione e democrazia all'interno delle comunità scolastiche e territoriali.

Il MI e la Caritas si impegnano a garantire la massima diffusione di questo Protocollo, delle attività organizzate, delle opportunità informative e formative che, nel tempo, si andranno a concretizzare a livello nazionale e territoriale. Si impegnano inoltre ad implementare la cooperazione per la realizzazione dei percorsi privilegiando il lavoro in team del Comitato Paritetico.

Art. 3
(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MI.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4
(Gestione e organizzazione)

La Direzione Generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico curerà la costituzione del Comitato di cui all' Art.3, nonché i profili organizzativi e gestionali, il coordinamento e la valutazione delle azioni realizzate e delle iniziative intraprese a seguito del presente Protocollo d'intesa.

Art.5
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale. In ogni caso nulla è dovuto alle parti per oneri eventualmente sostenuti in vigore del presente protocollo d'intesa.

Roma,

Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e formazione

Il Capo Dipartimento

Marco Bruschi

Caritas Italiana

Il Direttore

Francesco Antonio Soddu
